

Giovanni Sica, Presidente di FONDO SALUTE soc. coop. europea

26 Settembre 2012, Bruxelles – Parlamento europeo: “Il valore aggiunto della mutualità in Europa”

Con il Decreto Legislativo n° 502 del 1992 per il riordino della sanità in Italia è ripartito il ruolo delle società di mutuo soccorso.

Solo però con i decreti dei Ministri Turco (2008) e Sacconi (2009) le forme sociosanitarie integrative hanno riassunto un importante ruolo sussidiario nel nostro welfare ed hanno confermato la necessità di costituire un secondo pilastro in ambito socio sanitario, in presenza della contrazione complessiva delle risorse economiche disponibili e dei costi sempre più rilevanti della sanità pubblica italiana.

Infine l'ulteriore decreto attuativo nel 2010 con l'istituzione dell'Anagrafe dei fondi sanitari integrativi ha rilanciato e consacrato definitivamente il ruolo fondamentale delle società di mutuo soccorso quali soggetti istitutivi e gestionali dei fondi integrativi sanitari nel riassetto complessivo del welfare socio-assistenziale-sanitario italiano.

Le mutue sanitarie italiane sono regolate dalla legge istitutiva 3818 del 1877, che pone limiti di azione ormai anacronistici e superati dai tempi.

Una proposta di adeguamento presentata dalla nostra Federazione, la F.I.M.I.V., è in attesa di approvazione dal Parlamento Italiano.

Tocca quindi alle Mutue sanitarie italiane cercare le alleanze necessarie per superare i limiti delle proprie ridotte dimensioni aziendali, senza perdere la propria identità valoriale e senza snaturarsi.

E' in gioco sul fronte sanitario una delle partite più importanti per tutta l'economia sociale: irrobustire finanziariamente le imprese, per consentirne gli investimenti necessari a cogliere le opportunità di sviluppo o a meglio difendersi nelle difficoltà di una crisi economica, che agevola soprattutto chi è già economicamente forte e strutturato.

La nostra Società nazionale di mutuo soccorso Cesare Pozzo, la prima mutua sanitaria italiana, ha pertanto deciso di costituire con Harmonie Mutuelle, il più grande raggruppamento mutualistico francese, la società cooperativa europea denominata FONDO SALUTE.

Insieme abbiamo dato vita ad un sistema di tutele sanitarie, frutto dell'esperienza reciproca ma capace di realizzare un valore aggiunto che supera la somma delle singole parti in causa.

Tuttavia le difficoltà non mancano, derivanti anche dalla forma giuridica usata. Noi non possiamo continuare a mutuare un modello di impresa cooperativa europea, oltretutto poco utilizzato dagli stessi operatori europei, che pur essendo a mutualità prevalente rischia di negare l'esistenza stessa della modalità mutualistica pura.

E' necessario perciò garantire forme alternative.

Noi abbiamo bisogno dello Statuto della Mutua europea, per essere equiparati alle altre forme di impresa cogenti, per avere le linee guide, nei cui ambiti definire un soggetto nuovo, per proporci come fattore di crescita e di sviluppo dell'economia sociale che, specie nel campo della sanità deve saper coniugare mercato e solidarietà, competizione in assenza di sfruttamento, condivisione progettuale, rispetto delle persone e delle comunità.

Leggi, comportamenti, ambiti di intervento, responsabilità degli amministratori devono essere ricondotti nell'alveo originario della mutualità pura.

Presidente di FONDO SALUTE soc. coop. europea, Giovanni Sica